

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione **Ordinaria** - Convocazione **Prima** - Seduta **Pubblica**

Oggetto: ADOZIONE VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI.-

L'anno **duemilaventi** il giorno **sei** del mese di **agosto** alle ore **21:00**, nella sala delle adunanze, convocato dal Sindaco mediante lettera d'invito fatta recapitare a ciascun Consigliere nei modi e nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. Tassoni Luigi e la partecipazione del Segretario Comunale TAIBI GIUSEPPE.

Fatto l'appello risulta quanto segue:

Tassoni Luigi	Presente
VIANELLO ARIOSTO	Presente
ADAMI GIACOMO	Presente
ROSSETTO ELIA	Presente
MARTINI STEFANIA	Presente
BOLCATO VALERIA	Presente
BELLINI MAURIZIO	Giustificato
BORDIN ANTONIO	Presente
LICI DANIELA	Giustificato
VIGOLO EMANUELA	Giustificato
COVOLATO GABRIELE	Presente

(P)resenti n. 8, (A)ssenti n. 3

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta.

PARERI DI COMPETENZA

Premesso che la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale in ordine all'oggetto sopra citato ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 nelle seguenti risultanze

Parere: **Favorevole** in ordine alla Regolarita' Tecnica

Alonte 30-07-2020

Il Responsabile del Servizio
DOVIGO ANDREA

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

la Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, *norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*, prevede all'art. 12 che la pianificazione urbanistica si espliciti mediante il Piano Regolatore Comunale, articolato in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT o PATI se Piano Intercomunale) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (P.I.).

In particolare:

- *il Piano di Assetto del Territorio (PAT o PATI) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze della comunità; locale.*
- *il Piano degli Interventi (PI) è lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità.*

Atteso che:

Il PATI di Alonte, Asigliano V.to, Orgiano e Pojana Maggiore, è stato redatto con procedura di pianificazione concertata tra i Comuni interessati e la Regione Veneto ai sensi dell'art. 15, L.R. 11/04 e approvato in Conferenza di Servizi, ottenendo tutti i pareri preventivi necessari dagli Enti competenti, il giorno 16.01.2009. L'approvazione è stata ratificata con Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 113 in data 27.01.2009. Il PATI è entrato in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regionale n. 15 del 17 febbraio 2009;

Il vigente PI del Comune di Alonte è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 9 aprile 2014. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 03 del 28.01.2016 è stata approvata una variante al Piano finalizzata alla revisione della Carta delle Fragilità del territorio comunale, operata ai sensi l'art. 17.1 lettera c) delle norme tecniche del vigente Piano di Assetto del Territorio Intercomunale dei Comuni di Alonte, Asigliano Veneto, Orgiano e Pojana Maggiore. Successivamente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 22.09.2016, è stata approvata

una nuova variante al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18-ter della L.R. 11/2004, finalizzata all'individuazione di una nuova area commerciale.

L'attuale assetto normativo del vigente PI è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 25.05.2017. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 2 febbraio 2019 è stata approvata una variante, di carattere meramente ricognitivo, al PI, con la quale è stato ridefinito il perimetro del Centro Storico di Corlanzone (CS4). Successivamente, con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 29 del 12.11.2019 e n. 35 del 30.11.2019, sono state approvate due ulteriori varianti inerenti, rispettivamente, la ripermimetrazione del quadro di Alonte n. 21 (aree di rilevante interesse paesistico – ambientale) del Piano di Area Monti Berici – P.A.M.O.B., e la modifica degli artt. 11.5 e 12.4 delle NTO nonché della scheda CS1 della tav. 13.4.1 – edificio 1.20 - del Piano degli Interventi.

Ritenuto di operare una nuova variante al vigente PI in esito agli indirizzi contenuti nel documento del Sindaco illustrato, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della L.R. 11/2004, nella seduta del Consiglio Comunale tenutasi lo scorso 4 maggio 2020, deliberazione n. 10;

Visto l'elaborato, in atti prot. n. 3259 del 30.07.2020, inerente la variante in parola, redatto a firma dell'arch. Andrea Dovigo, responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, denominato: *“Elaborato 1.1 - Modifica art. 18.4, art. 43 e paragrafo 49.4.14 delle Norme Tecniche Operative del PI, e art. 3 del Prontuario per la Qualità Architettonica e la Mitigazione Ambientale del PI”*;

Visto l'art. 18 della L.R. 11/2004;

Ritenuto di provvedere all'adozione della variante urbanistica di cui trattasi ai sensi dell'art. 18, comma 2, della LR 11/2004;

Richiamato l'art. 78 del d.lgs 267/2000 con riferimento alla previsione sul dovere degli amministratori di “... astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado”;

Dato Atto che nessun Amministratore si trova nella situazione di incompatibilità sopra indicata;

Udita la relazione introduttiva del Sindaco;

Visto il sopra riportato parere di regolarità tecnica a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Riconosciuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2 lett. b) del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VERBALE DELLA SEDUTA

Espone il Sindaco.

Si introduce una norma che impedisce estirpazione di superfici boscate, considerato che assistiamo ad estesi interventi di disboscamento. Con la modifica introdotta, solo il Consiglio Comunale può derogare al divieto per tutelare qualità ambientale dei Colli. Si vanno ad evitare sbancamenti di terreno oltre i 50 cm.

Seconda modifica per interventi nel centro storico: considerato che il Piano Casa consente ai proprietari di edifici di ampliare edifici esistenti e che detta norma non è applicabile però agli edifici schedati nel centro storico (circostanza che impedisce ogni minimo intervento di ampliamento), si introduce con questa modifica la possibilità per gli edifici schedati di abbattere le barriere architettoniche.

Ultima modifica è per gli interventi in zona agricola, per le nuove edificazioni che dovrebbero rispettare la direttiva europea sul consumo di suolo zero. Si prevede di istituire una commissione tecnica, nominata dall'Ordine degli Architetti, che dovrà dare un parere sulle deroghe in zona agricola cui poi l'Ufficio Tecnico dovrà conformarsi.

Non ci sono altri interventi.

Tutto ciò premesso e considerato,

Con voti favorevoli unanimi n. 8, espressi per alzata di mano dai n.8 componenti del Consiglio presenti,

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della LR 11/2004, la variante al vigente Piano degli Interventi illustrata nell'elaborato in atti prot. n. 3259 del 30.07.2020, redatto a firma dell'arch. Andrea Dovigo, responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, denominato: *“Elaborato 1.1 - Modifica art. 18.4, art. 43 e paragrafo 49.4.14 delle Norme Tecniche Operative del PI, e art. 3 del Prontuario per la Qualità Architettonica e la Mitigazione Ambientale del PI”*;

2. di rinnovare, ai sensi dell'art. 18 della LR 11/2004, la validità del PI per le previsioni oggetto di decadenza quinquennale;

3. di dare atto che in sede di approvazione della suddetta variante sarà approvato l'adeguamento degli elaborati del Piano degli Interventi rispetto alla medesima suddetta variante ed alle intercorse precedenti varianti, di cui in premessa; inoltre, ai sensi dell'art. 11 bis e dell'art. 18, comma 5bis, della L.R. 11/2004, l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Piano Regolatore Comunale, adeguato e integrato con la D.C.C. di approvazione della variante in oggetto, sarà

trasmesso, dopo la relativa approvazione, alla Regione Veneto ed alla Provincia di Vicenza, dandone contestualmente atto con pubblicazione all'albo pretorio;

4. di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Tecnico di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 18 della L.R. n. 11/2004, ai fini del deposito e della successiva pubblicazione della variante.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Tassoni Luigi

Il Segretario Comunale
TAIBI GIUSEPPE

N. Reg. Pubbl.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Responsabile delle Pubblicazioni che il presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio di questo comune per 15 giorni da oggi.

Alonte

Il Responsabile delle Pubblicazioni
Vigolo Roberta

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Artt. 126, 127 e 134 D.Lgs. n. 267/2000)

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è:

- Immediatamente esecutiva
- Divenuta esecutiva per decorrenza del termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione.

Alonte _____

Il Segretario Comunale